



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PSR Sardegna 2014-2020

Presentazione Bandi Sottomisure 6.2, 6.4.1 e 6.4.2

Diversificazione, Creazione e Sviluppo di Piccole Imprese ed Occupazione nelle Aree Rurali

(Focus Area 6A)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



PROGRAMMA
DE SVILUPPO RURALE
PSR sardegna

Per le PMI extra-agricole

Economia verde
Servizi e tecnologie per il riciclo
Tutela dell'ambiente e del clima
Creatività, cultura e turismo rurale
Servizi sociali innovativi
Artigianato e design
Servizi TIC



Premi per l'avviamento di
start up extra-agricole
(6.2)



Sostegno a investimenti
nelle imprese extra-
agricole (6.4 azione 2)

Per le aziende agricole

Agriturismi e agricampeggi
Attività didattiche e/o sociali
Riqualificazione paesaggio
Trasformazione e vendita di prodotti
aziendali
Turismo a cavallo / con asini
Energia rinnovabile



Sostegno a investimenti nelle aziende agricole (6.4
azione 1)

Startuppers aree rurali

Persone fisiche che intendono avviare start up nei settori previsti dalla SM 6.2 del PSR

Aziende agricole multifunzionali

Agricoltori che intendono investire in attività di diversificazione [SM 6.4.1]

PMI aree rurali

PMI extra-agricole che vogliono migliorare la propria posizione sul mercato nei settori SM 6.4.2

- Le tre sottomisura sono attuate in tutti i territori della Sardegna individuati come aree rurali dal PSR Sardegna (aree B, C e D)
- È pertanto **escluso il territorio del Comune di Cagliari** (area A)

- Gli aiuti sono concessi sulla base di una **procedura valutativa con procedimento “a sportello”**: le domande sono finanziate secondo la classe di punteggio prevista dal bando e l'ordine cronologico di presentazione
- Le domande possono essere presentate a partire **dal 14 settembre 2017 sino al 27 ottobre 2017**, salvo esaurimento delle risorse stanziare

- **L'Agenzia regionale ARGEA** Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno e pagamento.
- L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è **l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PSR Sardegna 2014-2020

Bando Sottomisura 6.2

“Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per
attività extra-agricole nelle zone rurali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

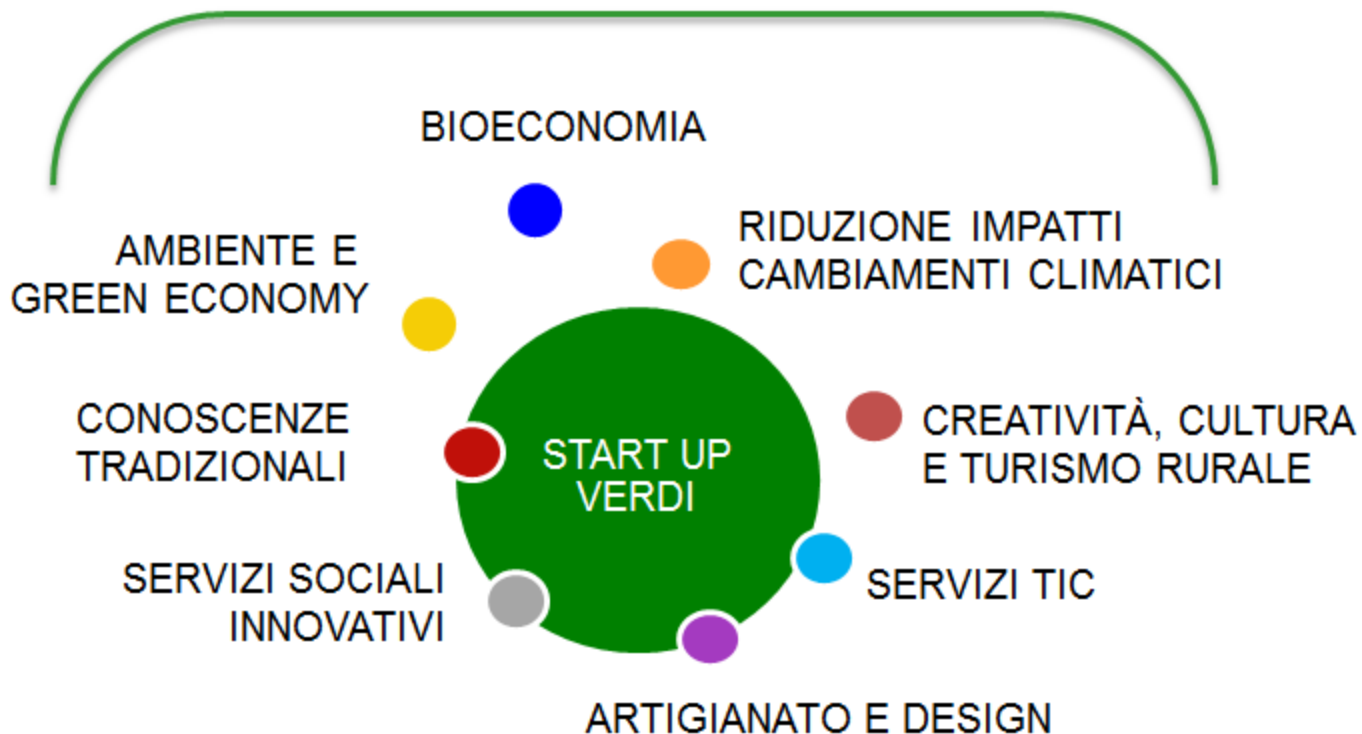


- La sottomisura 6.2 sostiene con un contributo forfettario la nascita di micro e piccole **imprese extra-agricole** che hanno come oggetto della propria attività lo **sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi** nell'ambito di settori di diversificazione chiave individuati dal PSR

- Beneficiari del sostegno sono le **persone fisiche (singole o associate)** che intendono avviare una nuova **micro o piccola impresa** nelle **aree rurali** della Sardegna nei settori extra-agricoli individuati dal bando
- Per **MPI** si intendono imprese con numero di occupati inferiore a 49 e un bilancio annuo non superiore ai 10 MLN/euro

- **Possono presentare la domanda solo le persone fisiche, in forma singola o associata**
- **Gli imprenditori attivi NON** possono presentare domanda in qualità di richiedenti il sostegno
- Possono tuttavia **entrare nella compagine come soci di minoranza e rendere disponibili le proprie risorse ed esperienze manageriali**, anche con ruoli gestionali, senza tuttavia ricoprire ruoli di rappresentanza

- Il sostegno è concesso sotto forma di **aiuto forfettario per l'avvio di una nuova micro o piccola impresa** ed è fissato in **euro 50.000**
- Il contributo **non è soggetto a rendicontazione, ma ad una verifica sulla corretta attuazione** del business plan



6.2 - START UP
AREE RURALI

- Attività produttive ed economiche basate **sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili** e sulla loro **trasformazione in beni e servizi finali o intermedi**
- Attività ecocompatibili in **cui le risorse provenienti dal settore agricolo e forestale, così come i rifiuti, vengono utilizzati come input per le attività manifatturiere**
- L'output della trasformazione **NON può essere un prodotto agricolo**

Attività economiche che **valorizzano i prodotti forestali, di riuso, riciclo e riduzione degli sprechi e dei consumi energetici**

- servizi per la valorizzazione e **salvaguardia dell'ambiente**
- tecnologie per la **riduzione dell'impronta di carbonio**
- servizi innovativi per **l'aumento dell'efficienza energetica** nelle attività economiche e civili
- servizi per favorire l'utilizzo di **processi di produzione a basso impatto ambientale** e a minor consumo di risorse
- sviluppo e implementazione di **metodi e strumenti per la valutazione quantitativa degli impatti ambientali**

- Iniziative di impresa che sviluppano **servizi e tecnologie** in grado di ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sul sistema sociale e produttivo o, viceversa, di mitigare gli impatti delle attività umane sul clima
 - ❑ servizi e tecnologie **per la società e per le istituzioni** direttamente interessate alla mitigazione dei cambiamenti climatici
 - ❑ servizi **per le imprese che soffrono in modo particolare gli impatti fisici dei cambiamenti climatici** sia in termini economici che di tutela del territorio
 - ❑ servizi alle imprese e alla collettività per la **gestione sostenibile del ciclo dell'acqua, del suolo, della qualità dell'aria, della fauna e della flora**



Creatività, cultura e turismo rurale

- Servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, **della promozione culturale e turistica** nei contesti rurali regionali.
- Nuove attività che **ampliano le possibilità di fruizione dell'ospitalità rurale**, con approcci caratterizzati da **creatività e innovazione** atti a valorizzare la **cultura del territorio**.



- Attività artigianali finalizzate ad **innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e/o nuovi strumenti informatici**
- valorizzano le materie prime e il patrimonio artigianale locale, riproponendolo in chiave contemporanea con approcci creativi, innovativi e di design

- sviluppo di **software e servizi digitali innovativi** in grado di migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese e nelle famiglie rurali
- servizi **assenti o scarsamente diffusi sul territorio** e a basso impatto ambientale, che migliorino la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese rurali.

- La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione di un apposito **Piano Aziendale**, che deve iniziare **entro nove mesi** dalla data di concessione dell'aiuto e concludersi **entro max quattro anni**



Enable local community

- Attività economiche che recuperano e valorizzano in chiave innovativa le **conoscenze tradizionali e le relazioni locali**
- attraverso la **reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea di antiche tradizioni e prassi produttive**
- secondo logiche di valorizzazione economica e di crescita sociale del territorio.



- a. localizzazione dell'impresa,
- b. settore di attività tra quelli previsti dal bando
- c. descrizione dei servizi / prodotti che si intendono offrire
- d. elementi di innovazione che caratterizzano l'idea imprenditoriale proposta
- e. obiettivi e tappe essenziali per l'avvio della nuova micro o piccola impresa;
- f. gli investimenti previsti
- g. i mezzi e gli strumenti (materiali e non) che saranno utilizzati;
- h. il mercato potenziale e la strategia di promozione del prodotto o servizio;
- i. la dimensione e la sostenibilità economica-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale;
- l. le persone occupate nella realizzazione del piano aziendale;



Modalità di erogazione

- Il premio viene erogato in due rate di valore decrescente:
 - ✓ la prima rata, **pari al 70%**, subito dopo l'atto di concessione, **previa costituzione di una garanzia fideiussoria**;
 - ✓ la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo e subordinata alla **verifica della corretta esecuzione** del Piano Aziendale



Principio di selezione: *Qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale*

Criterio di priorità	Punteggio
1.a - Piano aziendale che prevede almeno due persone laureate (specialistica o magistrale) occupate nella sua realizzazione di cui almeno una in possesso di dottorato di ricerca	4
1.b - Piano aziendale che prevede almeno due persone occupate nella sua realizzazione in possesso di laurea specialistica o laurea magistrale	3
1.c - Piano aziendale che prevede una persona occupata nella sua realizzazione in possesso di dottorato di ricerca	2
1.d - Piano aziendale che prevede almeno una persona occupata nella sua realizzazione in possesso di laurea specialistica o laurea magistrale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	4

Principio di selezione: *Localizzazione dell'attività*

Critero di priorità	Punteggio
2.a - Attività localizzata in:	
- zona rurale D	2
- zona rurale C	1
Punteggio massimo parziale	2
2.b - Attività localizzata in Comune inserito nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2
2.c - Attività localizzata in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

Principio di selezione: *Spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale*

Criterio di priorità	Punteggio
3.a - Piano aziendale che prevede spese in ricerca, sviluppo e innovazione uguali o superiori al 30% degli investimenti	1
Punteggio massimo parziale	1

- **La dotazione finanziaria** della sottomisura 6.2. destinata dal presente bando è **di 10 milioni di euro**, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2014-2020



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PSR Sardegna 2014-2020
Bando Sottomisura 6.4.2.
“Sostegno a investimenti per lo sviluppo di
Imprese extra-agricole»



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



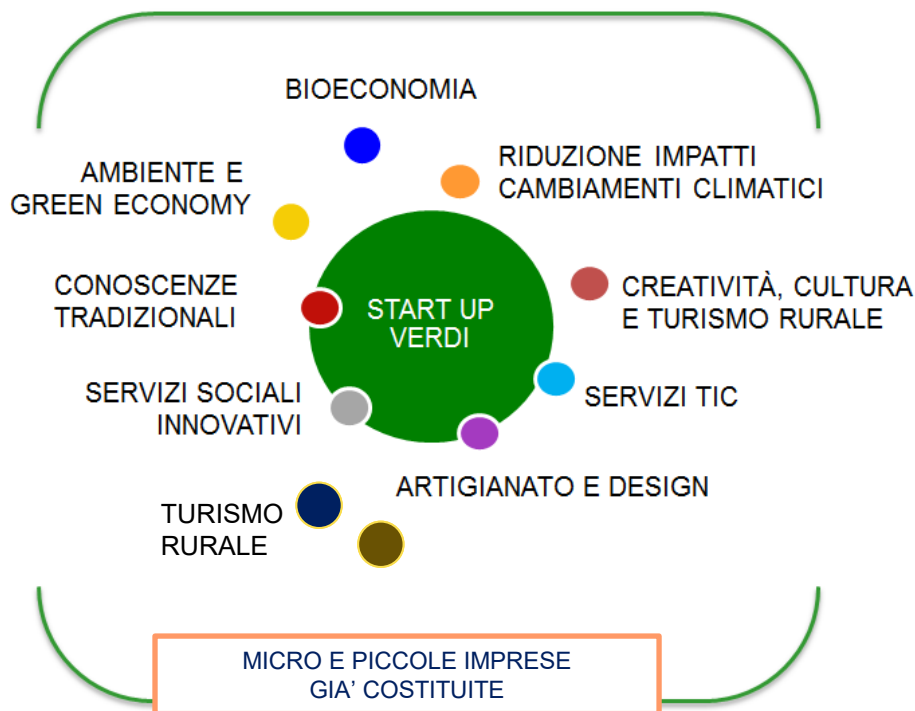
La sottomisura 6.4.2 del PSR Sardegna si propone di **incentivare la diversificazione economica delle aree rurali** attraverso lo sviluppo di attività extra-agricole. A tal fine:

- ✓ Prevede un **aiuto in conto capitale pari** al 50% delle spese ammesse a finanziamento
- ✓ Indirizzato ad **imprese NON agricole già costituite e operanti nelle aree rurali**
- ✓ In determinati **settori di diversificazione** individuati dal PSR
- ✓ Per la realizzazione di **investimenti strutturali** (materiali e immateriali)

- **Micro e piccole imprese NON agricole** che operano nelle zone rurali (sede legale e operativa)
- Per **MPI** si intendono imprese con numero di occupati inferiore a 49 e un bilancio annuo non superiore ai 10 MLN/euro

- Il beneficiario deve essere **titolare di una micro o piccola impresa non agricola** al momento della presentazione della domanda di sostegno
- Gli investimenti finanziati **non devono** riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato (**non deve trattarsi di prodotto agricolo**)

- Sono contemplati i **medesimi settori di diversificazione individuati dalla SM 6.2**



A questi si aggiungono:

- Attività legate allo **sviluppo del turismo rurale** (ospitalità, servizi e attività connesse)
- **Fornitura di servizi sociali** (assistenza all'infanzia, agli anziani, sanitaria, cura per le persone disabili)
- E' compresa la **costruzione e/o l'ammodernamento dei locali** e aree di svolgimento delle attività

- Il contributo, in conto capitale, è pari al **50% della spesa ammessa a finanziamento** e non può superare il **massimale di euro 200.000**
- L'importo massimo degli **aiuti "de minimis"** globalmente concessi ad una «impresa unica» **non deve superare € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari** (*quello in corso e i due precedenti*)

- **Costruzione o miglioramento di beni immobili;**
- Acquisto di **nuovi macchinari, attrezzature e arredi** fino a copertura del valore di mercato del bene
- Acquisizione o **sviluppo di software, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali**
- **Materiale minuto e corredi** (ad esempio, nel caso di attività ricettive, biancheria, tendaggi, televisori, ecc.) nel limite del 10% del costo totale degli investimenti
- **Spese generali** in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo

NON sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- **acquisto di terreni e fabbricati**
- acquisto di **materiale/attrezzature usati**
- acquisti di **materiali di consumo**
- acquisto di **materie prime e semilavorati**
- interventi di **sostituzione**

L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

- Il sostegno concesso può essere erogato in **un'unica soluzione a saldo o in più quote**, secondo le modalità definite nel Bando
- Può essere **erogata un'anticipazione**, a richiesta del beneficiario, nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, previa presentazione di **garanzia fideiussoria**

1. Principio di selezione: settore di diversificazione dell'economia rurale

Criterio di priorità	Punteggio
a. Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale elencati nella descrizione del tipo d'intervento 6.2.1 e riportati nella descrizione del tipo d'intervento 6.4.2	5
b. Attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse ivi comprese quelle relative alla produzione artigianale dell'agro-alimentare e dell'artigianato artistico)	3
c. Fornitura di servizi sociali compresa la costruzione, ricostruzione e/o ammodernamento dei locali e l'area per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, cura per le persone disabili)	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

Principio di selezione: *Localizzazione dell'attività*

Critero di priorità	Punteggio
2.a - Attività localizzata in:	
- zona rurale D	2
- zona rurale C	1
Punteggio massimo parziale	2
2.b - Attività localizzata in Comune inserito nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2
2.c - Attività localizzata in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

- **La dotazione finanziaria** della sottomisura 6.4.2. destinata dal presente bando è **di 10 milioni di euro**, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2014-2020



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PSR Sardegna 2014-2020

Bando Sottomisura 6.4.1.

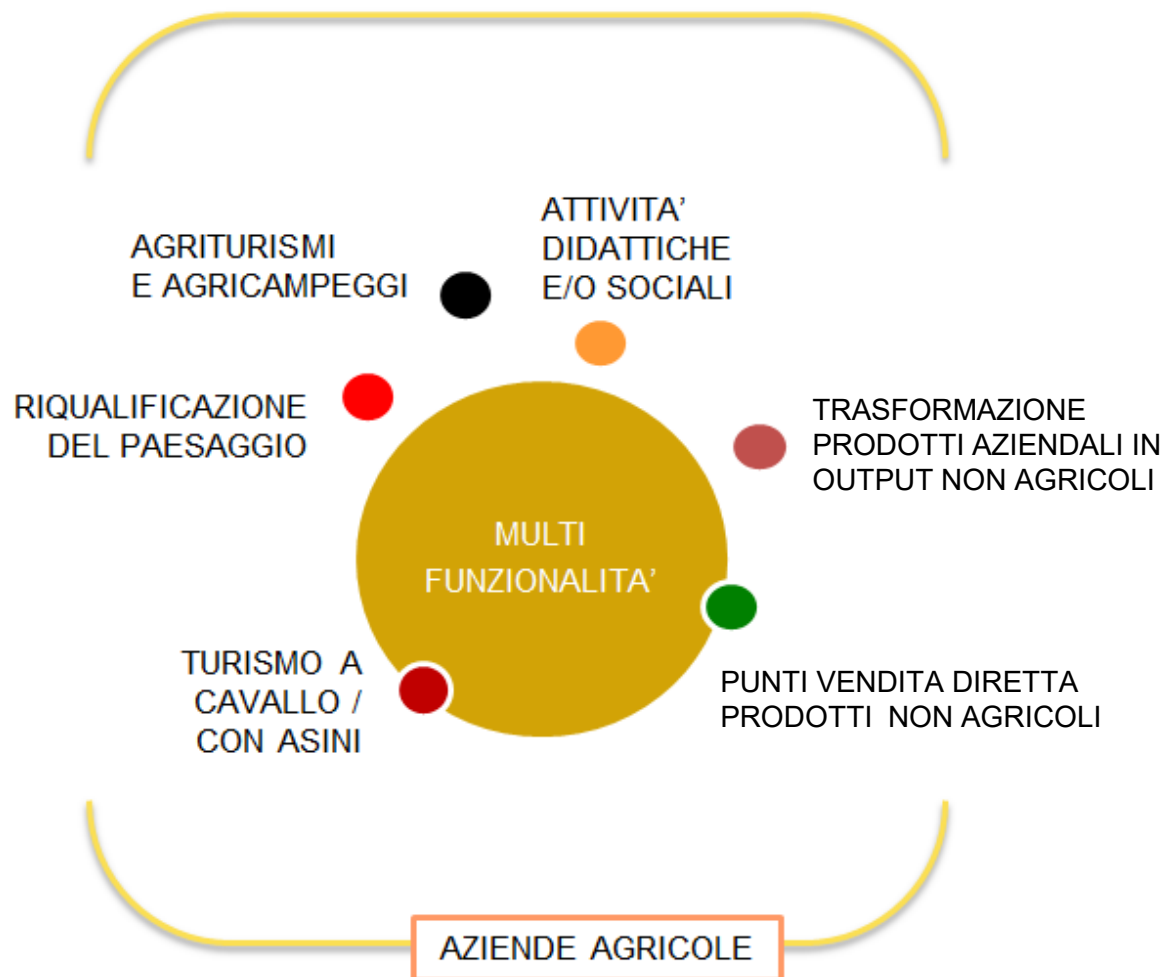
“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
per la diversificazione e lo sviluppo di attività
extra-agricole»



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



- La sottomisura 6.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 , finanzia le **imprese agricole** che intendono investire in **attività collegate e complementari** all'agricoltura per **diversificare le fonti di reddito**, secondo quanto previsto dalla normativa regionale sulla multifunzionalità



eneficiari e requisiti di ammissibilità

Beneficiari del presente Bando sono gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile

- Il beneficiario deve essere **titolare di una impresa agricola** al momento della presentazione della domanda di sostegno e
- Deve aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale SIAN
- Gli investimenti finanziati **non devono** riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato (**non deve trattarsi di prodotto agricolo**);
- L'importo massimo degli **aiuti "de minimis"** globalmente concessi ad una «impresa unica» **non deve superare € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari** (*quello in corso e i due precedenti*)

- Il contributo, in conto capitale, è pari al **50% della spesa ammessa a finanziamento** e non può superare il **massimale di euro 200.000 entro il limite del «de minimis»**

Agriturismo e agricampeggio

Investimenti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, ivi compreso l'agricampeggio

- Investimenti relativi alle attività agrituristiche di cui alla legge regionale 11 maggio 2015, n. 11
- proposti sia da soggetti che intendono svolgere **ex novo** un'attività agrituristica, sia da coloro che intendono **sviluppare un'attività agrituristica già esistente**.

Produzione e vendita di prodotti aziendali trasformati

Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'Allegato I del Trattato

- investimenti finalizzati allo svolgimento in azienda di attività di trasformazione che, tramite l'utilizzo prevalente di materie prime aziendali, portino all'ottenimento di **prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del Trattato**
- spazi attrezzati per la **vendita diretta dei prodotti NON agricoli**

turismo a cavallo / con asini

Investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per il turismo a cavallo o con gli asini, compresi quelli per il ricovero, la cura e l'addestramento degli animali, con esclusione di quelli volti ad attività di addestramento ai fini sportivi.

- Sistemazione e/o realizzazione ex novo di sentieri e percorsi aziendali per il turismo a cavallo e/o con gli asini;
- Riconversione di locali esistenti o costruzione ex novo, di locali da adibire a scuderie, infermeria per animali, ferratura, ecc.
- Attrezzature e arredi necessari alla funzionalità delle strutture
- Altri (vedasi bando)

Attività didattiche / sociali

Investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria

Sono finanziabili tutti gli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività di “Fattoria didattica” e/o “Fattoria sociale”, come definite dalla legge regionale 11 maggio 2015, n. 11

\riqualificazione estetica delle strutture e del paesaggio

Investimenti per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali.

Sono finanziabili gli investimenti volti alla riqualificazione architettonica esterna delle strutture aziendali, diverse da quelle destinate all'attività agrituristica e/o didattica sociale svolta in azienda, e gli interventi di riqualificazione del contesto paesaggistico circostante

- **Costruzione o miglioramento di beni immobili;**
- Acquisto di **nuovi macchinari, attrezzature e arredi** fino a copertura del valore di mercato del bene
- Acquisizione o **sviluppo di software, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali**
- **Materiale minuto e corredi** (ad esempio, nel caso di attività ricettive, biancheria, tendaggi, televisori, ecc.) nel limite del 10% del costo totale degli investimenti
- **Spese generali** in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo

NON sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- **acquisto di terreni e fabbricati**
- acquisto di **materiale/attrezzature usati**
- acquisti di **materiali di consumo**
- acquisto di **materie prime e semilavorati**
- interventi di **sostituzione di mobili e attrezzature**
- acquisto di **piante per produzioni agricole/ forestali**;
- opere di **manutenzione ordinaria e straordinaria**;
- investimenti di **mera sostituzione**, come definiti dal bando
- **L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile**

- Il sostegno concesso può essere erogato **in un'unica soluzione a saldo o in più quote**, secondo le modalità definite nel Bando
- Può essere erogata un'anticipazione, a richiesta del beneficiario, nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, previa presentazione di **garanzia fideiussoria**

1. Principio di selezione: *qualificazione del capoazienda*

Criterio di priorità	Punteggio
a. Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	1

2. Principio di selezione: età del capoazienda

Criterio di priorità	Punteggio
a. Il richiedente è un giovane agricoltore beneficiario di premio per il primo insediamento	3
b. Il richiedente è un giovane agricoltore non beneficiario di premio per il primo insediamento	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	3

Principio di selezione: *Localizzazione dell'attività*

Criterio di priorità	Punteggio
2.a - Attività localizzata in:	
- zona rurale D	2
- zona rurale C	1
Punteggio massimo parziale	2
2.b - Attività localizzata in Comune inserito nella strategia regionale e nazionale per le aree interne (SNAI)	2
Punteggio massimo parziale	2
2.c - Attività localizzata in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	1
Punteggio massimo parziale	1
Punteggio massimo parziale del criterio di selezione	5

- Le risorse finanziarie stanziare dalla sottomisura sono di **8 milioni di euro**, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2014-2020

Per ogni informazione sui bandi è possibile inoltrare un quesito via email al seguente indirizzo:

agr.sviluppo.territori@regione.sardegna.it

Direzione Generale dell'Agricoltura e della Riforma pastorale
Servizio Sviluppo dei Territori e delle Comunità Rurali